



Assemblea

RESOCONTO SOMMARIO
RESOCONTO STENOGRAFICO
ALLEGATI

ASSEMBLEA

252^a seduta pubblica
giovedì 6 agosto 2009

Presidenza della vice presidente Bonino

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIOPag. V

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-2

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 3-18

INDICE

<i>RESOCONTO SOMMARIO</i>		GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI	
<i>RESOCONTO STENOGRAFICO</i>		Trasmissione di documenti	Pag. 6
DISEGNI DI LEGGE		COMITATO PER LA VIGILANZA SULL'USO DELLE RISORSE IDRICHE	
Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge	Pag. 1	Trasmissione di documenti	6
ORDINE DEL GIORNO PER LA SEDUTA DI MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2009 .	2	CORTE DEI CONTI	
<i>ALLEGATO B</i>		Trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti	6
CONGEDI E MISSIONI	3	Trasmissione di documentazione	7
DISEGNI DI LEGGE		INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI	
Annunzio di presentazione	3	Annunzio	2
GOVERNO		Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni	7
Trasmissione di atti e documenti	4	Interpellanze	8
		Interrogazioni	8
		Interrogazioni da svolgere in Commissione . .	18
		AVVISO DI RETTIFICA	18

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza della vice presidente BONINO

La seduta inizia alle ore 17,02.

Il Senato approva il processo verbale della seduta pomeridiana del 31 luglio.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge

PRESIDENTE. Comunica che in data 4 agosto 2009, il Governo ha presentato il disegno di legge n. 1749, di conversione del decreto-legge 3 agosto 2009, n. 103, recante disposizioni correttive del decreto-legge anti-crisi n. 78 del 2009.

Dà annunzio degli atti di indirizzo e di sindacato ispettivo pervenuti alla Presidenza (*v. Allegato B*) e comunica l'ordine del giorno della seduta del 16 settembre.

La seduta termina alle ore 17,04.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza della vice presidente BONINO

PRESIDENTE. La seduta è aperta (*ore 17,02*).

Si dia lettura del processo verbale.

MALAN, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana del 31 luglio.

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. L'elenco dei senatori in congedo e assenti per incarico ricevuto dal Senato, nonché ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicati nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge (ore 17,03)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca: «Comunicazione, ai sensi dell'articolo 77, secondo comma, della Costituzione, della presentazione di disegni di legge di conversione di decreti-legge».

In data 4 agosto 2009 è stato presentato il seguente disegno di legge:

dal Presidente del Consiglio dei ministri e dal Ministro dell'economia e delle finanze:

«Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 2009, n. 103, recante disposizioni correttive del decreto-legge anti-crisi n. 78 del 2009» (1749).

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza un'interpellanza e interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 16 settembre 2009

PRESIDENTE. Il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica mercoledì 16 settembre, alle ore 17, con il seguente ordine del giorno:

I. Discussione dei disegni di legge:

1. COSTA. – Creazione di un sistema di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo e dei pagamenti dilazionati o differiti (414).

– BARBOLINI. – Disposizioni in materia di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo, dei pagamenti dilazionati o differiti e del settore assicurativo (507).

2. RANUCCI ed altri. – Istituzione di campi ormeggi attrezzati per imbarcazioni da diporto nelle isole minori e nelle aree marine di maggior pregio ambientale e paesaggistico (979).

3. SCARPA BONAZZA BUORA ed altri. – Disposizioni in materia di etichettatura dei prodotti alimentari (1331).

II. Ratifiche di accordi internazionali definite dalla Commissione esteri.

La seduta è tolta (*ore 17,04*).

Allegato B**Congedi e missioni**

Sono in congedo i senatori: Alberti Casellati, Caliendo, Ciampi, Mantica, Mantovani, Palma e Pera.

Disegni di legge, annuncio di presentazione

Ministro economia e finanze

Presidente del Consiglio dei ministri

(Governo Berlusconi-IV)

Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 2009, n. 103, recante disposizioni correttive del decreto-legge anticrisi n. 78 del 2009 (1749) (presentato in data 04/8/2009);

Ministro affari esteri

(Governo Berlusconi-IV)

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo del Regno dell'Arabia Saudita per evitare le doppie imposizioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio e prevenire le evasioni fiscali, con Protocollo aggiuntivo, fatta a Riad il 13 gennaio 2007 (1750)

(presentato in data 04/8/2009);

Senatrice Bonfrisco Anna Cinzia

Riconoscimento del titolo di avvocato per diritto. Norme per l'istituzione dell'avvocato per diritto (1751)

(presentato in data 01/8/2009);

Senatrice Bonfrisco Anna Cinzia

Disposizioni per il contrasto all'abuso di diritto (1752)

(presentato in data 01/8/2009);

Senatrice Donaggio Cecilia

Misure per lo sviluppo della responsabilità sociale delle imprese (1753)

(presentato in data 03/8/2009);

Senatori Pignedoli Leana, Andria Alfonso, Mongiello Colomba, Antezza Maria, Bertuzzi Maria Teresa, Di Giovan Paolo Roberto, Pertoldi Flavio, Randazzo Nino, Tedesco Alberto, Barbolini Giuliano, Biondelli Franca, Bubbico Filippo, Fontana Cinzia Maria, Marcucci Andrea, Mercatali Vidmer, Roilo Giorgio, Soliani Albertina

Misure per l'emergenza e il rilancio competitivo del settore agroalimentare (1754)

(presentato in data 05/8/2009);

Ministro ambiente
(Governo Berlusconi-IV)
Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue (1755)
(presentato in data 05/8/2009);

Ministro affari esteri
Ministro difesa
(Governo Berlusconi-IV)
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana e il Governo della Repubblica di Moldova sulla cooperazione nel campo della difesa, fatto a Roma il 6 dicembre 2006 (1756)
(presentato in data 05/8/2009).

Governo, trasmissione di atti e documenti

Il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, con lettera in data 27 luglio 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della legge 15 dicembre 1998, n. 438, la relazione concernente il contributo statale a favore delle associazioni nazionali di promozione sociale, per l'anno 2007 (*Doc. XXVII*, n. 12).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 11^a Commissione permanente.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con lettera in data 3 agosto 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 53, comma 16, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la relazione – riferita agli anni 2006 e 2007 e contenente i dati relativi al primo semestre dell'anno 2008 – sui dati raccolti attraverso l'Anagrafe delle prestazioni sugli incarichi conferiti ai pubblici dipendenti e a consulenti e collaboratori esterni (*Doc. CLI*, n. 1).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a Commissione permanente.

Il Ministro della giustizia, con lettera del 28 luglio 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione – con i relativi allegati – sull'attività della Cassa delle ammende nell'anno 2008 (*Atto n. 228*).

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 2^a e alla 5^a Commissione permanente.

La Presidenza del Consiglio dei ministri, con lettere 31 luglio e 3 agosto 2009, ha inviato – ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo

30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni – le comunicazioni concernenti il conferimento di incarichi di livello dirigenziale generale:

ai dottori Antonio AGOSTINI e Mario ALÌ, nell'ambito del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

al dottor Carlo VACCARI, nell'ambito del Ministero dell'economia e delle finanze.

Tali comunicazioni sono depositate presso il Servizio dell'Assemblea, a disposizione degli onorevoli senatori.

Il Ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 31 luglio 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 10, comma 8, della legge 8 ottobre 1997, n. 352, la relazione sull'attività svolta dalla Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo – ARCUS Spa, riferita all'anno 2008.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 7ª Commissione permanente (*Doc.* CLXVI, n. 1).

Il Ministro della difesa, con lettere in data 30 luglio 2009, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 30 della legge 20 marzo 1975, n. 70, le relazioni sull'attività svolta, sul bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e sulla consistenza organica dei seguenti enti, con allegati il bilancio di previsione, la relativa pianta organica e il conto consuntivo dell'esercizio 2008:

Opera nazionale per i figli degli aviatori (ONFA) (Atto n. 223);

Legna navale italiana (LNI) (Atto n. 224);

Unione italiana tiro a segno (UITS) (Atto n. 225);

Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (UNUCI) (Atto n. 226);

Istituto nazionale per studi ed esperienze di architettura navale (INSEAN) (Atto n. 227).

I predetti documenti sono stati inviati, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 4ª e alla 5ª Commissione permanente.

Il Ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 31 luglio 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione concernente l'attività culturale svolta dall'ente «Accademia nazionale dei Lincei» per l'anno 2008 (Atto n. 221).

La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 7ª Commissione permanente.

Il Ministro per i beni e le attività culturali, con lettera in data 3 agosto 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 30, quinto comma, della legge 20 marzo 1975, n. 70, la relazione sull'attività svolta dall'Ente teatrale italiano (ETI) per l'anno 2008 (atto n. 222).

La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 7^a Commissione permanente.

Garante per la protezione dei dati personali, trasmissione di documenti

Il Presidente del Garante per la protezione dei dati personali, con lettera in data 27 luglio 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 154, comma 1, lettera *m*), del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, la relazione – per l'anno 2008 – sull'attività svolta dal Garante stesso e sullo stato di attuazione del codice in materia di protezione dei dati personali.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1^a e alla 2^a Commissione permanente (*Doc.* CXXXVI, n. 1).

Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, trasmissione di documenti

Il Presidente del Comitato per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, con lettera in data 28 luglio 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 161, comma 4, lettera *l*), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, la relazione sullo stato dei servizi idrici per l'anno 2008.

Il predetto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, primo comma, secondo periodo, del Regolamento, alla 13^a Commissione permanente (*Doc.* CCVII, n. 2).

Corte dei conti, trasmissione di relazioni sulla gestione finanziaria di enti

Il Presidente della Sezione del controllo sugli Enti della Corte dei conti, con lettere in data 30 luglio e 3 agosto 2009, in adempimento al disposto dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, ha inviato la determinazione e la relativa relazione sulla gestione finanziaria:

dell'Agenzia del demanio, per l'esercizio 2008. Il predetto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5^a e alla 6^a Commissione permanente (*Doc.* XV, n. 121);

delle Ferrovie dello Stato SpA, per gli esercizi 2007 e 2008. Il predetto documento è stato deferito, ai sensi dell'articolo 131 del Regolamento, alla 5ª e alla 8ª Commissione permanente (*Doc. XV, n. 122*).

Alle determinazioni sono allegati i documenti fatti pervenire dagli enti suddetti ai sensi dell'articolo 4, primo comma, della legge stessa.

Corte dei conti, trasmissione di documentazione

Il Presidente della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, con lettera in data 30 luglio 2009, ha inviato, ai sensi dell'articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, la relazione – approvata con deliberazione n. 10/2009 nell'adunanza del 20 luglio 2009 – concernente il controllo eseguito sui rendiconti dell'Agenzia autonoma per la gestione dell'Albo dei segretari comunali e provinciali, per gli esercizi dal 2005 al 2007 (Atto n. 229).

La predetta documentazione è stata trasmessa, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 1ª e alla 5ª Commissione permanente.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 1° al 5 agosto 2009)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 50

ANTEZZA: sulla politica agricola comune, con particolare riferimento all'attuazione del regolamento (CE) n. 73 del 2009 (4-01643) (risp. ZAIA, *ministro delle politiche agricole alimentari e forestali*)

DE ECCHER: sull'assistenza sanitaria gratuita ad alcuni cittadini italiani residenti in Thailandia (4-00849) (risp. MARTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, salute e politiche sociali*)

DE LILLO: su una trasmissione radiofonica nel corso della quale si è parlato di come sevizare alcuni animali (4-01021) (risp. MARTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, salute e politiche sociali*)

FASANO: su una manifestazione nel comune di Acerno (Salerno) (4-00832) (risp. DAVICO, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

LUMIA: su un'indagine della Direzione distrettuale antimafia di Messina relativamente ad infiltrazioni mafiose in imprese e nel Consiglio comunale di Furnari (Messina) (4-00409) (risp. DAVICO, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

POLI BORTONE: sull'esito di due concorsi per il reclutamento di dirigenti scolastici (4-00405) (risp. GELMINI, *ministro dell'istruzione, università e ricerca*)

PORETTI: sull'impiego dei cavalli come mezzi di trasporto nel centro storico di Roma (4-00827) (risp. MARTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, salute e politiche sociali*)

PORETTI, PERDUCA: sul cibo per cani contaminato da melamina (4-01187) (risp. MARTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, salute e politiche sociali*)

sui rischi derivanti da alcuni integratori alimentari (di origine ittica) prodotti in Cina (4-01251) (risp. MARTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, salute e politiche sociali*)

sulla somministrazione di somatotropina alle bufale per l'incremento della produzione del latte (4-01381) (risp. MARTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, salute e politiche sociali*)

sui pistacchi provenienti dalla California contaminati dalla salmonella (4-01422) (risp. MARTINI, *sottosegretario di Stato per il lavoro, salute e politiche sociali*)

sul trasferimento del servizio sanitario penitenziario alle Regioni a statuto speciale (4-01647) (risp. FITTO, *ministro per i rapporti con le Regioni*)

TORRI: sullo svolgimento di una seduta di Consiglio comunale di Canossa (Reggio Emilia) per una questione di conflitto di interessi (4-01436) (risp. DAVICO, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

VALENTINO: sugli ostacoli posti da una banca ad una società di Reggio Calabria nell'erogazione di agevolazioni finanziarie *ex lege* n. 488 del 1992 (4-00699) (risp. SAGLIA, *sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico*)

Interpellanze

CIARRAPICO. – *Ai Ministri dell'interno e del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* – Si chiede di sapere se i Ministri in indirizzo siano a conoscenza di quello che ad avviso dell'interpellante appare come un grave abuso di potere, certamente perseguibile, sempre a giudizio dell'interpellante, anche secondo la legge penale, compiuto dal Presidente della Giunta regionale del Lazio, Piero Marrazzo, nei riguardi di due colleghi parlamentari, immotivatamente ed illegalmente resi destinatari di un invito a rassegnare le proprie dimissioni dal Consiglio d'amministrazione dell'Agenzia sanitaria pubblica del Lazio, sulla base di una non fondata, anche se documentalmente conosciuta, incompatibilità con il loro incarico parlamentare.

(2-00106)

Interrogazioni

DONAGGIO. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

la tratta ferroviaria Roma-Viterbo, che a nord di Roma si sviluppa accanto alla strada statale 2 Cassia, è stata inaugurata agli inizi del 2000

dopo i lavori di ammodernamento eseguiti in occasione del Giubileo del 2000;

in precedenza i treni che viaggiavano tra la stazione di Roma-San Pietro e quella di Viterbo-Porta Fiorentina avevano a disposizione un unico binario unico non elettrificato, e i tempi di percorrenza erano molto lunghi a causa delle numerose coincidenze;

nel 1998 la tratta tra Roma-San Pietro e Cesano di Roma fu chiusa per consentire la costruzione di un doppio binario elettrificato e il rifacimento totale di tutte le stazioni;

in conseguenza dei lavori, i pendolari furono sottoposti, per due anni ad innumerevoli disagi, e all'utilizzo per gli spostamenti verso i luoghi di lavoro dei pullman sostitutivi messi a disposizione dalle ferrovie;

tenuto conto che il progetto iniziale di riqualificazione della tratta Roma-Viterbo prevedeva che al termine dei lavori i cittadini avrebbero avuto a disposizione una tratta moderna e funzionante, a doppio binario elettrificato lungo tutta la tratta, con treni nuovi (TAF) prodotti da un consorzio italiano, e soprattutto transiti ogni 7-8 minuti;

rilevato che:

ad oggi, gran parte del progetto di riqualificazione non è stato portato a termine;

il raddoppio dei binari sulla tratta è incompleto; nel tratto a binario unico da e per Viterbo transita un treno ogni ora e per raggiungere Roma occorrono non meno di due ore; nella tratta Bracciano-Roma Ostiense transita un treno ogni 30 minuti, mentre nella tratta Cesano-Roma transita un treno ogni 15 minuti contro i 7-8 minuti previsti inizialmente;

nelle ore di punta numerosi pendolari viaggiano in piedi all'interno delle carrozze, con un grado di sicurezza molto basso e numerose proteste sono state sollevate per il mancato rispetto degli orari e per la soppressione di corse senza preavviso e per l'assenza di informazioni;

gli scambi, pur moderni, sono soggetti a rotture continue che costringono i treni a fermate in luoghi isolati;

i treni utilizzati sulla tratta sono in completo stato di abbandono, con la parte esterna preda di atti vandalici e con scritte che oscurano i finestrini, mentre all'interno i servizi igienici sono in gran parte inutilizzabili,

si chiede di sapere:

quali siano le valutazioni del Ministro in indirizzo in merito ai fatti riportati in premessa;

se sia a conoscenza delle cause del pessimo funzionamento del servizio di trasporto ferroviario di passeggeri sulla tratta ferrovia Roma-Viterbo e quali provvedimenti di competenza intenda adottare, entro brevi termini, per risolvere le problematiche evidenziate in premessa;

se corrisponda al vero che il raddoppio della tratta è bloccato a causa dell'opposizione degli amministratori locali del Comune di Bracciano e quali iniziative intenda adottare per consentire il completamento dei lavori di raddoppio dei binari sull'intera tratta ferroviaria tra Roma e Viterbo;

se, nel frattempo, ritenga opportuno che i treni da e per Viterbo debbano transitare sulla stessa sede della ferrovia metropolitana, vista l'esigenza di velocizzare il collegamento tra Roma e Viterbo.

(3-00907)

LEGNINI. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il Corpo dei Vigili del fuoco è immediatamente intervenuto ed è tuttora impegnato nelle operazioni di salvaguardia dell'incolumità dei cittadini e per la messa in sicurezza delle aree urbane e territoriali colpite dal sisma del 6 aprile 2009 in Abruzzo;

i Vigili del fuoco provenienti dai Comandi provinciali sono allocati presso tre campi base distribuiti sui comuni direttamente interessati dal sisma;

le attività di coordinamento delle operazioni sono svolte dalla Direzione regionale dei Vigili del fuoco Abruzzo e dalla DICOMAC (Direzione Comando Controllo) istituita presso la Scuola della Guardia di finanza de L'Aquila;

con riunioni quotidiane, a cui partecipano i responsabili di ogni singolo campo base e i responsabili del Comando provinciale de L'Aquila, dei COM e delle altre funzioni di supporto operativo, vengono affrontate le criticità e i problemi che si sono evidenziati nella giornata e programmati gli interventi da svolgere nei giorni successivi;

le riunioni hanno, tra l'altro, indotto alla standardizzazione delle procedure operative per gli interventi di messa in sicurezza degli edifici danneggiati dal sisma e per le demolizioni urgenti di fabbricati non più recuperabili;

in tal modo, operano sulla base di indirizzi condivisi tra tutte le forze in campo, con risultati apprezzati da tutta la popolazione colpita dal sisma;

considerato che:

nella prima fase, sono stati utilizzati 2.700 Vigili del fuoco in operazioni di emergenza, mentre attualmente il contingente utilizzato nelle operazioni di messa in sicurezza degli edifici e delle infrastrutture del territorio è formato da 1.000 unità;

le operazioni vengono svolte con l'ausilio di 300 mezzi, molti dei quali con più di 25 anni di vita;

le squadre dei Vigili del fuoco sono impegnate in via prioritaria nel puntellamento delle strutture pericolanti, nella ricognizione delle abitazioni lesionate e danneggiate, e nel recupero di masserizie;

a tali attività si affiancano gli interventi finalizzati all'assistenza della popolazione per il recupero dei beni personali, al ripristino della viabilità dei centri storici ed alla collaborazione con le Sovrintendenze per i beni architettonici e monumentali per la stabilizzazione e messa in sicurezza di edifici pregevoli per arte e storia (chiese, campanili, monumenti) ed il recupero, trasporto e messa in sicurezza di beni artistici mobili;

rilevato che:

i Vigili del fuoco impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza del territorio e di assistenza alla popolazione colpita dal sisma sono utilizzati con orari di lavoro straordinario, tanto che ciascuno ha accumulato finora una media di 350 ore di straordinario;

il decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009, n. 77, ha previsto lo stanziamento di soli 41 milioni di euro, al netto del prelievo fiscale e contributivo, per il pagamento degli straordinari del personale del Corpo dei Vigili del fuoco e delle Forze di polizia direttamente impegnate nelle attività di soccorso ai terremotati;

lo stesso decreto-legge ha stabilito che, relativamente al periodo che va dal 1° giugno 2009 al 31 dicembre 2009, sono autorizzate prestazioni di lavoro straordinario nel limite di 75 ore mensili per ciascun Vigile del fuoco;

con una successiva ordinanza del Presidente del Consiglio dei ministri, n. 3782 del 17 giugno 2009, il numero massimo di ore di straordinario *pro capite* mensile è stato elevato a 150, fino al 31 dicembre 2009. Tuttavia, tale innalzamento di ore di straordinario è stato previsto «ferme restando le autorizzazioni di spesa previste dall'articolo 7, commi 2 e 3, del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39»,

si chiede di sapere:

quali iniziative il Ministro in indirizzo intenda adottare, ed entro quali termini, per garantire ai Vigili del fuoco impegnati in Abruzzo nelle operazioni di soccorso ai terremotati e nella messa in sicurezza del territorio, il pagamento integrale delle ore di straordinario finora svolte;

se non ritenga del tutto inadeguate le risorse stanziare dal Governo nel corrente anno per il pagamento degli straordinari del personale del Corpo dei Vigili del fuoco e delle Forze di polizia direttamente impegnato nelle attività di soccorso ai terremotati, nonché quelle destinate alla manutenzione e all'acquisto dei mezzi occorrenti per l'espletamento delle attività di soccorso.

(3-00908)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

CARLONI. – *Al Ministro per i beni e le attività culturali.* – Premesso che:

il Consiglio dei ministri del 24 luglio 2009 ha prorogato lo stato di emergenza per l'area archeologica di Pompei, che precedentemente era stato dichiarato fino al 30 giugno 2009, al fine di completare gli interventi a difesa del patrimonio artistico;

attualmente non è stata pubblicata alcuna ordinanza di proroga della struttura commissariale precedente; nonostante ciò, e malgrado l'assenza del Commissario delegato, si registra ancora, presso gli uffici della

Soprintendenza, la presenza di membri della struttura commissariale precedente;

quest'anno si sono alternati ben due Commissari straordinari;

tutto questo genera confusione e profonda preoccupazione nel personale della Soprintendenza archeologica di Napoli e provincia che, in assenza di un programma legato ad una reale analisi dei bisogni, è oggi ancor più disorientato a seguito delle continue ed anticipate sostituzioni,

si chiede di sapere:

quali siano i tempi previsti dal Governo per la pubblicazione dell'ordinanza di proroga del commissariamento e della struttura commissariale;

se esista un bilancio dell'esperienza commissariale per l'area archeologica di Pompei, voluta nonostante le difficoltà e le criticità ormai evidenti di far convivere le due strutture in un momento delicato quale l'accorpamento delle Soprintendenze di Napoli e Pompei;

come siano state impegnate le risorse assegnate al commissario straordinario e quale programmazione ci sia stata per gli interventi a difesa del patrimonio artistico ai quali è finalizzata la dichiarazione di stato di emergenza.

(4-01892)

NEROZZI, ROILO, VITA. – *Ai Ministri dell'interno, dello sviluppo economico e del lavoro, della salute e delle politiche sociali.* – Premesso che:

da circa un anno i lavoratori dell'azienda Innse di Milano, già Innocenti, presidiano la fabbrica allo scopo di riprendere la produzione industriale, salvaguardare i livelli occupazionali, lo sviluppo economico dell'area, nonché il patrimonio di innovazione e ricerca tecnologica che da sempre ha rappresentato l'emblema distintivo della Innocenti;

l'iniziativa dei lavoratori era tesa ad impedire i tentativi di speculazione industriale da più parti denunciati in questi mesi: infatti, a seguito della dismissione dell'azienda da parte della vecchia proprietà a favore degli attuali proprietari e nonostante un annunciato processo di rilancio industriale, dopo aver proceduto all'invio delle lettere di licenziamento, negli ultimi mesi la nuova proprietà ha avviato la vendita dei macchinari dell'azienda determinando, oltre ad un profitto superiore al costo dell'acquisto della stessa fabbrica, la definitiva chiusura dell'attività industriale;

dalle notizie riportate dagli organi di informazione, si è appreso che la Aedes, la società proprietaria del terreno su cui si trova la Innse, rivendicherebbe importanti crediti all'attuale proprietà tali da determinare il sequestro delle stesse attrezzature attualmente in dismissione;

nonostante tale grave stato di incertezza, che da oltre un anno spinge i lavoratori ad una forte mobilitazione, nelle ultime settimane si era riaperto un tavolo di confronto che ha visto la partecipazione delle amministrazioni locali della Lombardia. Nel corso di queste trattative erano state espresse rassicurazioni informali circa il non intervento delle Forze dell'ordine nel periodo festivo sul presidio operaio della fabbrica; su que-

sto impegno vi era stato, inoltre, un preciso e unanime pronunciamento del Consiglio regionale della Lombardia;

a fronte di tale situazione e nonostante gli impegni presi, la mattina del 2 agosto 2009 un importante schieramento di Forze dell'ordine ha sgombrato il presidio permanente degli operai, determinando in tal modo gravi momenti di tensione,

si chiede di sapere:

se il Ministro dell'interno, data la gravità della vicenda, intenda riferire immediatamente per chiarire quale autorità abbia ordinato tale sgombero e quali siano le ragioni che hanno portato alla decisione di intervenire con la forza nei confronti di pacifici lavoratori che presiedevano la Innse;

quali iniziative di competenza intendano intraprendere nell'immediato i Ministri in indirizzo per avviare un nuovo confronto tra la proprietà, i lavoratori e le organizzazioni sindacali, che permetta finalmente di avviare quelle iniziative atte al rilancio di un'importante e tecnologicamente avanzata azienda del nostro Paese e finalizzate a garantire alle centinaia di lavoratori coinvolti i livelli occupazionali, il sostegno economico e la garanzia di un presidio industriale in un'area già fortemente compromessa dalla crisi economica e industriale.

(4-01893)

VITA. – *Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali.*

– Premesso che:

da diverso tempo il settore editoriale versa in uno stato di crisi economica determinato in parte dall'influenza congiunturale della crisi che investe l'economia globale e in parte derivante da fattori specifici, quali la contrazione delle vendite, la riduzione dei ricavi connessi al mercato pubblicitario e l'aumento generalizzato dei costi di produzione;

la predetta crisi del settore editoriale estende inevitabilmente i propri effetti sul piano occupazionale, che già risente negativamente della contrazione degli organici dovuta a fattori connessi con l'evoluzione e la trasformazione dei processi tecnologici di produzione e diffusione dell'informazione;

per fronteggiare l'andamento involutivo dei livelli occupazionali sono stati recentemente adottati interventi di riforma del sistema degli ammortizzatori sociali in ambito giornalistico, potenziando in particolare lo strumento dei prepensionamenti previsti dall'art. 37, comma 1, lettera b), della legge 5 agosto 1981, n. 416;

con i provvedimenti normativi di cui al comma 18-ter dell'art. 19 del decreto-legge n. 185 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2, ed al comma 41-bis dell'art. 6 del decreto-legge n. 207 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, sono state, infatti, individuate adeguate risorse finanziarie per supportare gli oneri delle procedure di prepensionamento conseguenti agli stati di crisi delle aziende del settore editoriale;

le misure in tema di prepensionamenti assolvono la finalità di fornire sostegno ai lavoratori delle imprese che versino in situazioni di reale difficoltà economica, per le quali i programmi di esubero del personale costituiscano condizione essenziale per la prosecuzione dell'attività dell'impresa stessa, e non devono quindi divenire uno strumento per il miglioramento dell'andamento dei conti di bilancio da realizzare attraverso la riduzione dei costi del personale connessi alla gestione delle ordinarie dinamiche del *turn-over* e del ricambio generazionale degli organici aziendali;

sembrano emergere dati preoccupanti circa l'elevato numero di giornalisti che, fino ad oggi, risulterebbe coinvolto negli stati di crisi finalizzati al prepensionamento,

si chiede di sapere se non si ritenga di assumere iniziative di propria competenza di controllo e vigilanza ispirate a criteri particolarmente rigorosi, al fine di rendere pienamente efficaci le misure normative introdotte a sostegno dei trattamenti di prepensionamento, per evitare che le imprese interessate, pur in assenza di reali ed effettivi presupposti, chiedano il riconoscimento dello stato di crisi aziendale per fare un uso strumentale e distorto dei prepensionamenti, disperdendo così preziose risorse a danno dei soggetti effettivamente in possesso dei presupposti per beneficiarne e vanificando, di fatto, lo spirito della riforma.

(4-01894)

VITA, ZANDA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

i gravi sospetti sulle infiltrazioni mafiose nel Consiglio comunale di Fondi si sono concretizzati il 6 luglio 2009 con l'arresto di 17 persone tra le quali comparivano, oltre ad alcuni esponenti della 'ndrangheta calabrese, ex assessori, consiglieri e funzionari del Comune di Fondi accusati di aver favorito il controllo della mafia sugli appalti e sul grande mercato ortofrutticolo della città del basso pontino;

già nell'aprile 2008 il Prefetto di Latina aveva insediato una Commissione di accesso agli atti, primo passo per la procedura di scioglimento del Consiglio comunale, al fine di accertare l'esistenza di infiltrazioni mafiose nel Comune di Fondi; la Commissione ha chiuso i suoi lavori nel settembre 2008 con una relazione inoltrata al Ministero dell'interno, nella quale si chiedeva l'immediato scioglimento del Consiglio comunale della città pontina per le infiltrazioni della 'ndrangheta nella gestione degli appalti pubblici e il controllo del mercato dell'ortofrutta da parte della camorra;

nell'ottobre 2008, in seguito alla relazione inoltrata del Prefetto di Latina il ministro Maroni ha insediato una nuova commissione che dopo tre mesi di lavoro è giunta ad evidenziare le gravi infiltrazioni mafiose nel Comune di Fondi e le conseguenze da queste prodotte sul tessuto economico e sociale della città con speculazioni edilizie, voto di scambio, riciclaggio di denaro proveniente da attività illecite e condizionamenti nell'affidamento degli appalti pubblici;

nel febbraio 2009, sulla base delle molteplici verifiche compiute, il Ministro dell'interno ha portato la richiesta di scioglimento del Consiglio comunale di Fondi alla Presidenza Consiglio dei ministri; dopo più di cinque mesi dalla presentazione della richiesta, la Presidenza non ha ancora preso una decisione che, invece, solitamente viene presa nel giro di pochi giorni dalla richiesta del Ministro;

il mancato pronunciamento della Presidenza del Consiglio dei ministri è tanto più inspiegabile, viste le dichiarazioni fatte alla Camera dal Ministro dell'Interno il 14 maggio 2009; in quell'occasione il Ministro ha affermato che lo scioglimento di un Consiglio comunale «è sempre un fatto traumatico» ed ha espresso l'opinione che detto scioglimento «deve essere la decisione del Governo», rilevando che l'organizzazione dei tempi della discussione spetta alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

la vicenda ha assunto contorni sconcertanti nel mese di luglio: il 6 luglio 2009 la Direzione investigativa antimafia ha disposto 17 arresti che hanno riguardato anche ex assessori, consiglieri e funzionari comunali di Fondi, accusati di aver favorito nello svolgimento delle loro funzioni alcuni soggetti appartenenti alla 'ndrangheta calabrese e alla camorra casertana: tra gli arrestati vi è anche l'ex assessore ai lavori pubblici del Comune, che ha ammesso i suoi legami con la famiglia di 'ndrangheta Tripodo, di cui avrebbe favorito le imprese in cambio di soldi e finanziamenti per le elezioni;

il Consiglio dei ministri del 31 luglio, dal quale ci si aspettava finalmente una decisione sulla richiesta di scioglimento che, alla luce degli ultimi fatti, non poteva che apparire scontata ai cittadini di Fondi come a tutta l'opinione pubblica, ha invece inspiegabilmente rinviato la decisione affermando – si legge nel comunicato – che «Il Consiglio dei Ministri ha deliberato di riconsiderare la proposta di scioglimento del consiglio comunale di Fondi, a suo tempo formulata dal Ministro dell'interno, sulla base di una nuova relazione che lo stesso Ministro dovrà sottoporre al Consiglio dei Ministri alla luce delle modifiche introdotte dalla legge 15 luglio 2009, n. 94, che entrerà in vigore nei prossimi giorni e che detta nuove norme per lo scioglimento dei comuni per infiltrazioni mafiose»,

si chiede di sapere:

per quali ragioni il Governo, a più di cinque mesi di distanza dalla richiesta del Ministro dell'interno, non abbia ancora preso una decisione in merito allo scioglimento del Consiglio comunale di Fondi;

se non si ritenga che l'ulteriore rinvio di una tale decisione non rischi di lasciare nelle mani del crimine organizzato l'amministrazione del Comune pontino, nel quale le infiltrazioni mafiose sono state recentemente avvalorate dai numerosi arresti operati dalla Direzione investigativa antimafia;

quali siano gli elementi di fatto che hanno indotto il Governo a «riconsiderare la proposta di scioglimento del consiglio comunale di Fondi», visto che le modifiche introdotte dalla legge 15 luglio 2009, n. 94, addotte a giustificazione dell'ennesimo rinvio, non hanno impedito al Consiglio

dei ministri di sciogliere nel mese di luglio 2009 per infiltrazioni mafiose i Comuni di Fabrizia in provincia di Vibo Valentia e Valledlunga Pratameno in provincia di Caltanissetta;

se e in che tempi il Governo intenda prendere una decisione sulla richiesta di scioglimento del Comune di Fondi, tenuto conto che il perdurare di una tale situazione di incertezza rischia di ritardare ulteriormente il ripristino della legalità nel Comune pontino;

se il Ministro in indirizzo non ritenga che una tale vicenda, che ad avviso degli interroganti rappresenta una manifesta sconfessione del suo operato da parte del Consiglio dei ministri, abbia irrimediabilmente compromesso il suo rapporto di fiducia con la Presidenza del Consiglio dei ministri, a scapito di quella necessaria unitarietà dell'indirizzo politico che dovrebbe caratterizzare l'attività dell'Esecutivo, specie su questioni fondamentali come la lotta alla mafia.

(4-01895)

BARBOLINI. – *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* – Premesso che:

il 5 dicembre 2008, il Ministero dell'economia e delle finanze ha reso noto il primo gettito finanziario dei cosiddetti «conti dormienti», costituito da oltre 1.070.000 conti correnti inattivi da più di un decennio alla data del 17 agosto 2007, che ammonta ad oltre 798 milioni di euro;

in tale occasione è stato comunicato, inoltre, che entro il 31 maggio di ciascun anno, a partire dal 2009, il Ministero avrebbe comunicato le ulteriori risorse provenienti dai conti correnti divenuti nel frattempo «dormienti»;

la cifra resa nota dal Ministro nella comunicazione del 5 dicembre 2008, in vero relativa ai soli depositi bancari in senso stretto, è stata finora confermata da risposte rilasciate da membri del Governo a varie interrogazioni parlamentari;

a tali somme dovrebbero, poi, aggiungersi in base alle nuove previsioni normative in materia introdotte nell'estate 2008, gli importi «dormienti» relativi agli assegni circolari, ai buoni postali fruttiferi non riscossi e alle assicurazioni vita ormai prescritte;

tenuto conto che:

al mese di agosto 2009 sul tema dei «depositi dormienti» e sulle modalità del loro utilizzo non si hanno notizie certe malgrado lo scorso 31 maggio sia scaduto il termine fissato per il versamento al Ministero, da parte degli intermediari bancari, postali ed assicurativi, degli importi «dormienti» da oltre dieci anni alla data del 17 agosto 2007;

la definizione delle modalità di utilizzo delle risorse derivanti dai conti correnti «dormienti» sono state demandate ad appositi decreti applicativi, ma allo stato attuale non risulta che gli stessi siano stati adottati, su proposta del Ministro, dal Presidente del Consiglio dei ministri;

la mancata adozione dei predetti decreti applicativi rischia di compromettere l'originaria finalità della norma, ovvero il ristoro dei risparmiatori vittime di frodi finanziarie, nonché la copertura finanziaria di succes-

sive iniziative quali il finanziamento della ricerca applicata, la *social card* e taluni oneri conseguenti alla vicenda del fallimento dell'Alitalia,

si chiede di sapere:

se si intenda rendere noto a quanto ammontino complessivamente le risorse provenienti dai «conti dormienti» versate dagli intermediari al Ministero dell'economia e delle finanze;

se si intenda adottare, e in quali tempi, i decreti applicativi per la ripartizione delle risorse provenienti dai «conti dormienti»;

se il Governo intenda rendere noti i tempi con i quali le predette risorse verranno finalmente destinate al ristoro dei risparmiatori rimasti vittime delle frodi finanziarie, ivi compresi quelli rimasti vittime della frode relativa ai *bond* argentini;

se le risorse provenienti dai «conti dormienti» saranno utilizzati effettivamente anche per la corresponsione di indennizzi a favore dei risparmiatori danneggiati dalle imprese emittenti sottoposte a procedure concorsuali;

se, in considerazione dell'attuale stato di sofferenza della finanza pubblica, abbia utilizzato, anche in via temporanea, le risorse provenienti dai «conti dormienti» per altre finalità o comunque abbia «congelato» tali risorse in attesa di utilizzarle per altri scopi.

(4-01896)

STRADIOTTO. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro della giustizia.* – Premesso che:

da articoli pubblicati da alcuni quotidiani (si veda il «Corriere della Sera» del 7 luglio 2009) si apprende che «Gli eragastolani in permesso assaltano un portavalori», con *kalashnikov* e pistole, *molotovC* e una motosega;

due dei componenti sono stati condannati all'ergastolo dopo aver assaltato nel 1991 un blindato dell'Assipol sulla Roma-L'Aquila, provocando la morte della guardia giurata;

il 7 novembre 2008 gli stessi condannati, sempre durante un permesso, hanno assaltato un altro portavalori al Divino Amore, vicino a Roma;

considerato che:

solamente grazie alle intercettazioni telefoniche e dalla collaborazione investigativa tra le Forze dell'ordine (Carabinieri e Polizia di Stato) le indagini hanno permesso di individuare e raggiungere i colpevoli;

basta la buona condotta e aver scontato una parte consistente della pena che si possono ottenere «permessi»,

si chiede di sapere:

se il Governo intenda, e, in caso di risposta affermativa, in che modo, rivedere le possibilità di concessione dei «permessi» e soprattutto tenere in considerazione la tipologia del soggetto stesso;

se si intenda assicurare la sicurezza del cittadino anche con l'utilizzo delle intercettazioni telefoniche;

che cosa intenda fare il Governo per verificare la concessione di permessi nel caso specifico.

(4-01897)

STRADIOTTO. – *Al Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali.* – Premesso che:

negli ultimi anni la coltura del mais è fortemente devastata dalla diabrotica, un insetto che distrugge in poco tempo colture di mais producendo notevoli danni economici ai coltivatori;

nella Pianura Padana la situazione della coltivazione del mais è in grave difficoltà per l'espansione dell'infestazione che mette in pericolo i raccolti in Piemonte, Lombardia, Veneto e in Emilia-Romagna;

il settore dell'alimentazione zootecnica sta attraversando una crisi gravissima, mettendo, tra l'altro, in ginocchio gli allevatori che non potranno autoapprovvigionarsi con il mais coltivato in proprio,

si chiede di sapere in quale modo si intenda affrontare il problema dell'invasione della diabrotica.

(4-01898)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, la seguente interrogazione sarà svolta presso la Commissione permanente:

8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni):

3-00907, della senatrice Donaggio, sui collegamenti ferroviari Roma-Viterbo.

Avviso di rettifica

Nel Resoconto sommario e stenografico della 188ª seduta pubblica dell'8 aprile 2009, a pagina 68, seconda riga, sostituire le parole: «nell'anno 2007» con le seguenti «nell'anno 2008».